

Qualità

n.2

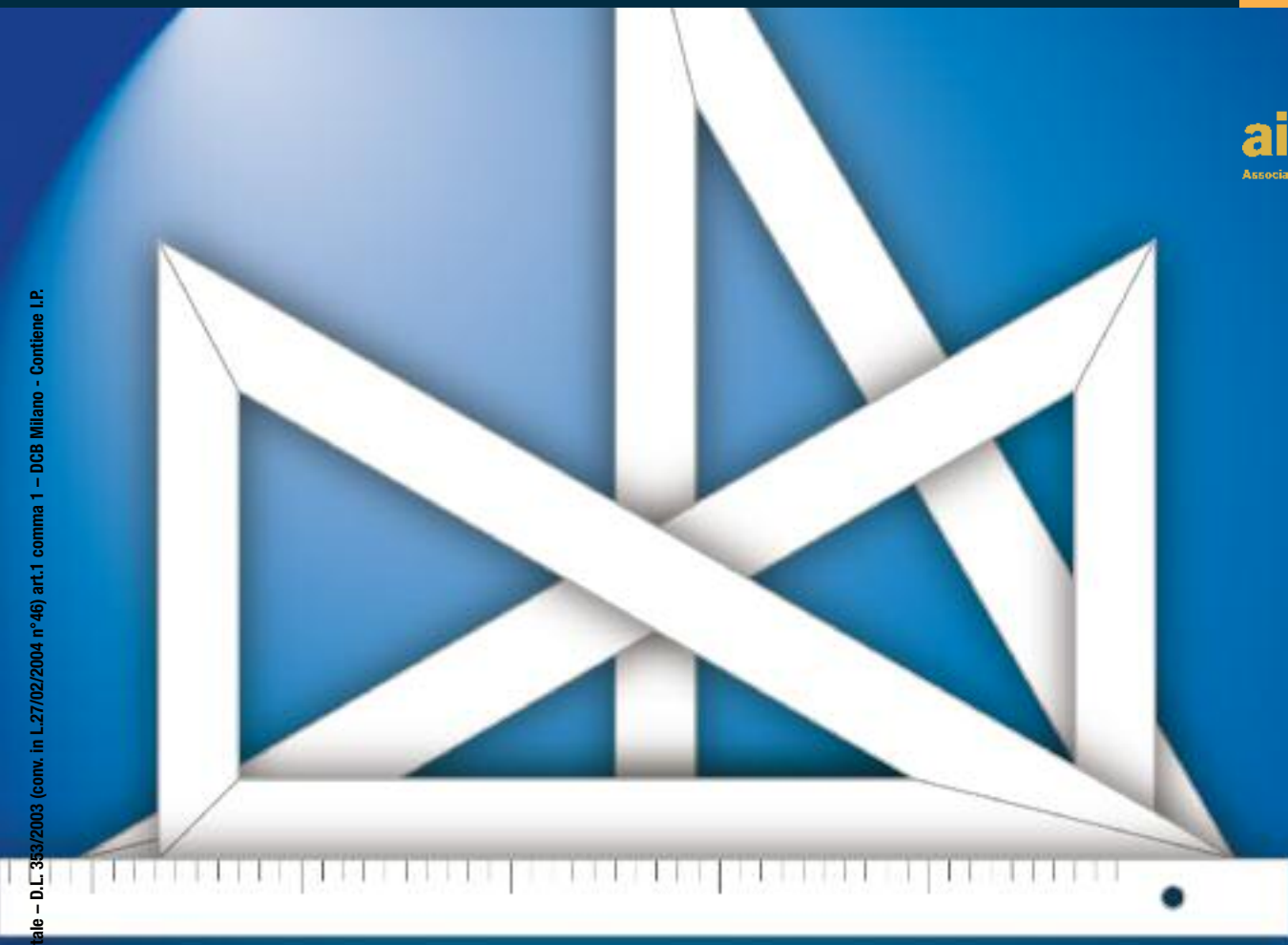
marzo/aprile

2014

Dal 1971 la rivista italiana per i professionisti della qualità e dei sistemi di gestione



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46) art.1 comma 1 - DCB Milano - Contiene I.P.



IN PRIMO PIANO

CONSUMARE MENO PER VIVERE MEGLIO

La contemplazione come specchio delle proprie azioni

di Wittfrida MITTERER

LA QUALITÀ DELLE COSTRUZIONI

Revisionata la norma UNI 10721

La nuova edizione della norma
UNI 10721

Il ruolo degli organismi
di ispezione accreditati

Transition Towns a Roma

Il BIM e il sistema delle costruzioni

MERCI E PRODOTTI

Interventi di liberalizzazione
dei mercati

Campagna Amica di Coldiretti

Prodotti difettosi e merci contraffatte

APPROFONDIMENTI & RUBRICHE

COMPETENZE PER I SERVIZI

Le parole creano la realtà

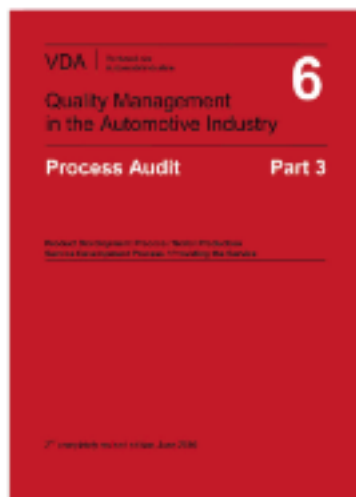
Knowledge Creating Management

Rischi nei processi
e metodologia FMECA

La valutazione delle scuole:
minaccia o risorsa?

Process Audit VDA 6.3

VDA è l'Associazione tedesca della filiera automobilistica e raggruppa i principali costruttori tedeschi di auto-veicoli e i loro fornitori. Una delle aree in cui è strutturata l'Associazione tedesca è il Quality Management Centre (VDA QMC), controllato, in termini di sviluppo e direzione, dal collegato Ente tedesco per la qualità



Aderiscono al QMA i costruttori dell'industria automobilistica tedesca e numerosi fornitori automotive, singolarmente rappresentati dai propri Direttori Qualità senior, mentre la rappresentanza di VDA è affidata a un Direttore Generale. QMA è una piattaforma comune per lo sviluppo e l'applicazione di strategie armonizzate e metodi per la qualità nell'ambito dell'industria automotive globale, e si impegna nello sviluppo continuo di questi standard.

Attraverso l'offerta formativa e didattica di VDA QMC, i contenuti standard sviluppati e pubblicati da VDA vengono organizzati in moduli sulla gestione della qualità specifici del settore ed erogati da formatori qualificati e autorizzati VDA QMC. Per garantire una formazione VDA QMC di successo all'industria automotive globale al di fuori della Germania, è stata creata una rete internazionale di partner autorizzati, in grado di fornire il materiale didattico nella lingua originale dei vari Paesi, e con il contributo della propria competenza ed esperienza. Il rappresentante ufficiale VDA QMC per il mercato automotive italiano è ANFIA Service.

Certificazione degli auditor di processo VDA 6.3 - ANFIA Service licenziataria ufficiale per l'Italia

La Nuova valutazione processo VDA 6.3 è un corso erogato da ANFIA Service su licenza ufficiale per l'Italia del VDA-QMC. Partendo dall'approccio per processi ISO 9001, che è alla base dell'ISO/TS16949, e dei rispettivi requisiti specifici del cliente, il corso ha l'obiettivo di mettere il partecipante in grado di effettuare gli audit di processo lungo l'intera catena di fornitura P1 - P7, per identificare rischi e potenzialità, applicando la lista di riscontro VDA 6.3. I contenuti del corso si applicano alla correzione, stabilizzazione e ottimizzazione dei processi e sono sviluppati in esercizi ed esempi, con lo scopo di ottenere una valida valutazione.

I corsi di ANFIA Service - Società di Servizi di ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) - si svolgono a Torino e a Vicenza.

Le aziende associate ad ANFIA hanno diritto ad uno sconto sulle quote di partecipazione ai corsi.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sulle attività di ANFIA Service:

Tel. 011 55 46 531 - 011 55 46 536

Mail: servizi.qualita@anfia.it

Web: www.anfia.it



>> Il Direttore



La lezione di Icaro

La mitologia greca ci tramanda l'affascinante ed esemplare storia di Dedalo e di Icaro. «Costretto a fuggire da Creta assieme al figlio Icaro, Dedalo costruì per entrambi delle ali, saldando le penne con la cera. Inebriato dalla velocità, Icaro volò verso il sole: il calore sciolse la cera ed il giovane precipitò nel mare annegandovi». In un affascinante e coltissimo dibattito a distanza, nel 1924 due illustri pensatori del secolo scorso John B.S. Haldane [genetista, 1892 - 1964] e Bertrand Russell [filosofo della scienza, 1872 - 1970] si sono confrontati, con tutto l'armamentario culturale, sulla vicenda della particolare coppia padre/figlio. Dedalo rappresentava «la scienza ed il futuro» mentre Icaro simboleggiava «il futuro della scienza». Nel dibattito l'orgoglio dello scienziato parteggia per Dedalo, mentre il filosofo sceglie Icaro, sottolineando che «la scienza avrebbe effetti benefici solo se l'uomo fosse (stato) un essere razionale». Le preoccupazioni di Bertrand Russell si sono, purtroppo, rivelate delle profezie; al riguardo, infatti, scriveva: «mi trovo dunque costretto a temere che la scienza venga usata per promuovere il potere dei gruppi dominanti piuttosto che per rendere felici gli uomini. Icaro, che imparò a volare da suo padre Dedalo, fu rovinato dalla sua avventatezza. Temo che il medesimo destino attenda i popoli ai quali i moderni uomini di scienza hanno insegnato a volare ...». Ma già nel seicento Bacone propose di questo mito-ammonimento una interpretazione rimasta famosa: «Dedalo è il prototipo dello scienziato moderno, dell'inventore di ordigni pericolosi e incontrollabili».

Oggi se ne potrebbe dare una ulteriore lettura in chiave qualitologica ed organizzativa. Dedalo è il progettista-artigiano, il detentore di competenze, esperienze, saggezza e metodo; ha gli strumenti idonei per poter gestire direttamente fasi e i processi delle filiere organizzative-operative (quella che chiamiamo la supply-chain). Anch'egli ha il limite, però, di non riuscire a dialogare con le nuove generazioni, cioè non riesce a far comprendere al giovane ed esuberante figliolo quali siano i limiti intrinseci delle soluzioni adottate e quali siano le soglie costituite da punti di debolezza oggettivi delle soluzioni utilizzate (differenziandole dalle semplici paure).

Icaro, in questa rilettura contemporanea, sembra tanto rappresentare quelle organizzazioni che hanno introiettato le metodologie mutuata dall'acquisto: esternalizzazione/delocalizzazione di attività produttive, outsourcing sia di funzioni aziendali, sia di competenze organizzative, progettuali, di studio & ricerca e così via. Gli eredi di Icaro, quindi, anche oggi maneggiano soluzioni metodologiche e/o materiali delle quali non conoscono né potenzialità, né limiti.

La piena e consapevole padronanza delle conoscenze e delle competenze - continuamente e sistematicamente aggiornate dal ritorno delle dirette esperienze quotidiane - consente di evitare di andare oltre gli obiettivi prefissati e che sono stati presumibilmente dimensionati in rapporto alle risorse disponibili; il possesso di un adeguato know how esperienziale consente di disporre di quella necessaria sensibilità utile per poter monitorare e tenere sotto controllo il percorso cogliendo tempestivamente i segnali deboli. Osservando le scelte quotidiane operate dalla classe dirigente del Paese - e soprattutto vivendo gli effetti conseguenti - si può affermare che questa lezione sembra volutamente e sistematicamente rimossa. Le energie, l'esuberanza e l'ambizione sono anch'esse degli strumenti delicati da maneggiare che possono diventare estremamente pericolosi per sé e per gli altri.

Per convogliare positivamente ed efficacemente le proprie energie ogni moderno Icaro dovrebbe frequentare proficuamente un corso AICQ sulle metodologie, le teorie e le tecniche della Qualità.

Attraverso le pagine di questa storica Rivista, AICQ vuole quindi continuare a diffondere correttamente la cultura della Qualità ed i metodi per l'efficace utilizzazione dei sistemi di gestione. Il presente numero è dedicato a tre aree tematiche importanti: la qualità del mondo delle costruzioni; le merci e i prodotti; le competenze per la gestione dei servizi.

Desidero rinnovare il mio ringraziamento agli autorevoli autori per gli importanti, competenti e innovativi contributi che hanno voluto mettere a disposizione degli affezionati lettori della nostra Rivista che mi auguro vogliano diffonderla ai propri colleghi e conoscenti. A tutti buona lettura!

Sergio BINI

S o m m a r i o

I N P R I M O P I A N O

Consumare meno per vivere meglio 3

La contemplazione come specchio delle proprie azioni

Witfrida MITTERER

Editoriale**La lezione di Icaro 1**

Sergio BINI

Tema 1 La Qualità delle costruzioni**Revisionata la norma UNI 10721 5**

Antonino SANTONOCITO

La nuova edizione della norma UNI 10721 7

Cesare FOSSI

Il ruolo degli organismi di ispezione accreditati 9

Giorgio GALANTE

Transition Towns a Roma 12

Silvia CALABRESI

Il BIM e il sistema delle costruzioni 17

La redazione di QUALITÀ

Tema 2 - Mercati e prodotti**Interventi di liberalizzazione dei mercati 19**

Enrico Maria MOSCONI

Campagna Amica di Coldiretti 23

Rolando MANFREDINI

Prodotti difettosi e merci contraffatte 26

Mario FINZI

UN ULTERIORE ALTRO SALTO DI QUALITÀ PER «QUALITÀ»

Con questo numero si insedia il primo nucleo del Comitato Tecnico-Scientifico della Rivista composto da autorevoli accademici italiani "di Qualità" ed amici della federazione AICQ.

A loro va la mia gratitudine per aver accettato di collaborare con la nostra storica Rivista sia per accrescere ulteriormente la reputazione scientifica, sia per ampliare la platea internazionale dei lettori al fine di consolidare il ruolo di veicolo della conoscenza della "Qualità made in Italy".

Rimane l'ambizione di poter vedere «QUALITÀ» consultata ed utilizzata dove c'è più bisogno di cultura gestionale: scuole/università, aziende/organizzazioni, uffici della PA, le stanze della politica.

Tema 3 Competenze per i servizi**Le parole creano la realtà 28**

Erika LEONARDI

Knowledge Creating Management 33

Kazuo INUMARU

Rischi nei processi e metodologia FMECA 39

Francesco CARROZZINI

La valutazione delle scuole: minaccia o risorsa? 44

Emiliano PANCALDI

Dal Mondo degli Auditor 47

A cura di Sergio ATTINGENTI

Osservatorio 50

a cura della REDAZIONE

Vita dell'Associazione 52

a cura della REDAZIONE

Qualità

n. 2 marzo/aprile 2014

Edizione Nazionale AICQ
Autorizzazione del Trib. di Torino
n. 783 del Registro del 28/11/52
ISSN 2037-4186

Direttore responsabile: Sergio BINI

Redazione: Annalisa ROSSI

Segreteria di redazione

AICQ - via Cornalia, 19 - 20124 Milano

Tel. 02 66712484 - Fax 02 66712510

aicqna.redazione@aicq.it

Editore: Mediavalue srl

Via G. Biancardi, 2 20149 Milano - tel.

0289459724 - www.mediavalue.it

Redazione e grafica:

e.ruzzolini@mediavalue.it

Abbonamenti:

abbonamenti@mediavalue.it

Pubblicità: f.arpesani@mediavalue.it

Stampa: Italgrafica - Novara

Gli articoli vengono pubblicati sotto la

responsabilità degli Autori.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DELLA RIVISTA

- prof. **Alessandro RUGGIERI**, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, presidente;
- prof.ssa **Fiammetta MIGNELLA CALVOSA**, professore ordinario di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio presso l'Università LUMSA di Roma;
- prof. ing. **Massimo TRONCI**, professore ordinario di Impianti Industriali Meccanici presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale dell'Università di Roma la Sapienza;
- prof. **Salvatore LA ROSA**, professore ordinario di Statistica Aziendale e Controllo della qualità presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Palermo;
- prof. **Enrico Maria MOSCONI**, direttore Centro per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio presso Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;
- prof. ing. **Antonio SCIPIONI**, direttore del Centro Studi Qualità Ambiente presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova;
- prof. arch. **Maria Antonietta ESPOSITO**, professore associato di Tecnologia dell'architettura presso il Dipartimento di Architetture dell'Università degli Studi di Firenze

In conformità a quanto previsto dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 e fatti salvi i diritti dell'interessato ex art. 7 del suddetto decreto, l'invio di **Qualità** autorizza AICQ stessa al trattamento dei dati personali ai fini della spedizione di questa pubblicazione.

Distribuzione: La rivista è stampata in 8.000 copie a numero e viene inviata a tutti i Soci AICQ in abbonamento postale, e ai responsabili qualità delle aziende.

Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB Milano. Prezzi di vendita per l'Italia: una copia € 5,00, copia arretrata € 5,00, abbonamento annuo (6 numeri) € 55,00. Per l'estero: una copia € 10,00. Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico sul c/c bancario: IBAN IT33N0569634070000002372X67 intestato a Mediavalue srl